

ALLEGATO 2

MODALITA' E CRITERI PER L'ELABORAZIONE E LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI INERENTI AI PROGRAMMI INTEGRATI DI CUI ALL'ART. 7 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 2006, N. 6 e ss.mm.ii. E PER LA CONCESSIONE DEI RELATIVI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITA' 2026 E 2027.

Sommario

1.SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI	3
2.CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	3
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	3
4. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	4
5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE	4
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	5
Spese ammissibili.....	5
Spese non ammissibili	6
Variazioni delle voci di spesa	6
Termini e condizioni per il riconoscimento delle spese	6
Proroghe.....	7
7.PROCEDURE E MODALITA' DI VALUTAZIONE	7
Rilevanza sociale e civile del progetto	8
Promozione e diffusione del progetto, risultati previsti, sostenibilità economica e replicabilità dell'azione	8
Rappresentatività economica e sociale del proponente	8
8.MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	8
Rendicontazione intermedia:.....	9
Rendicontazione finale:.....	9
Codice unico progetto	11
9.MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	11
10.REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	11

11.CONTROLI E MONITORAGGIO 12

12.INFORMAZIONI 12

PARTE B _ALLEGATI

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR).....

MODULO DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

SINTESI DEL PROGETTO

PARTE C- MODULISTICA DA UTILIZZARE AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ ASSOGGETTAMENTO/NON ASSOGGETTAMENTO AD IVA.....

1.SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

Possono presentare proposte progettuali per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto della presente deliberazione, e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, le Associazioni di cooperative maggiormente rappresentative che hanno una stabile organizzazione nel territorio regionale, riconosciute ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220.

2.CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili al contributo le proposte progettuali relative alle 4 aree prioritarie di intervento oggetto dei Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa di durata biennale ai sensi dell'art.7 della L.R. n. 6 del 6 giugno 2006 di cui all'Allegato 1 e aventi le seguenti tematiche:

- 1. Area prioritaria di intervento 1: La cooperazione e l'innovazione sociale;**
 - 2. Area prioritaria di intervento 2: La cooperazione e il sostegno allo sviluppo delle filiere regionali;**
 - 3. Area prioritaria di intervento 3: Lo sviluppo delle competenze nel mondo cooperativo;**
 - 4. Area prioritaria di intervento 4: Mondo cooperativo e governance;**
- I progetti presentati devono avere **durata biennale** e proporre attività che verranno svolte nel corso di entrambe le annualità, 2026 e 2027;
 - I progetti proposti dovranno presentare una spesa prevista **pari o superiore a 20.000 euro**.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per finanziare i progetti approvati, suddivisi per ciascuna annualità, sono le seguenti:

CAPITOLO	ANNO 2026	ANNO 2027	TOTALE
21209	300.000,00	300.000,00	600.000,00

La distribuzione delle risorse avverrà in base alle indicazioni evidenziate nel cronoprogramma presentato dalle Associazioni, nei limiti delle risorse complessive stanziate in ciascuna annualità, ossia:

- per un valore non superiore al 50% delle risorse complessive dedicate al bando (€ 300.000,00 per ciascuna annualità);
- Il contributo concedibile, per ciascun progetto, non potrà, in ogni caso, superare la cifra di **€ 120.000,00**.

4. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista nel presente avviso consiste in un contributo in conto capitale per la copertura dei costi nella misura massima corrispondente al 80% della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno finanziati, in base alla percentuale di contribuzione ritenuta congrua agli obiettivi dell'invito, tutte le proposte progettuali dichiarate ammissibili a partire da quelle con valutazione più elevata in graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

La percentuale di contribuzione ai singoli progetti verrà stabilita, in sede di approvazione definitiva della graduatoria, in relazione alle Aree prioritarie di intervento di cui all'Allegato 1, e alla corrispondenza delle proposte progettuali presentate con la programmazione regionale in materia di attività produttive.

Il contributo sarà concesso in due annualità, in proporzione alle spese previste dalle Associazioni e ammesse a contributo.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I soggetti interessati alla realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 2, devono inviare alla Regione Emilia-Romagna le proposte progettuali dalle ore **10.00 del 15 DICEMBRE 2025 ALLE ore 13.00 del 23 GENNAIO 2026**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), pena l'**esclusione**, all'indirizzo:

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

La Proposta progettuale:

- dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all'Allegato 1 – parte B;
- dovrà contenere l'indicazione dell'area **prioritaria di intervento e annualità di riferimento (2026 o 2027)**, entro la quale svolgere le attività previste nelle proposte progettuali;
- dovrà essere **firmata digitalmente**, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale dell'Associazione proponente, nel rispetto della normativa vigente, ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art.65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. "Codice dell'Amministrazione digitale".
- dovrà contenere **i seguenti elementi**:
 - l'indicazione del soggetto proponente e l'esplicitazione dei requisiti richiesti dal presente avviso pubblico, con particolare riferimento al numero delle imprese cooperative associate;
 - gli obiettivi dell'intervento proposto;

- i contenuti dell'intervento proposto;
 - le modalità di realizzazione dell'intervento proposto;
 - il numero di imprese cooperative coinvolte;
 - il numero dei beneficiari potenziali;
 - i territori coinvolti;
 - l'apporto in termini di innovazione tecnologica e organizzativa;
 - l'indicazione delle professionalità necessarie alla realizzazione dell'intervento proposto;
 - le modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati dell'intervento proposto;
 - i risultati attesi;
 - l'indicazione analitica dei costi previsti per la realizzazione dell'intervento proposto;
 - l'indicazione dei tempi di realizzazione dell'intervento proposto.
-
- **Alla proposta dovranno essere allegati:**
 - copia dello statuto sociale;
 - copia dell'atto costitutivo vigente del soggetto proponente.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Spese ammissibili

Per essere considerate ammissibili le spese devono riguardare:

- Interventi effettuati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione dei progetti;
- Le seguenti voci:

A. **consulenze** (il seguente elenco è da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo) **finalizzate:**

- alla progettazione, pianificazione e programmazione delle attività, all'implementazione di studi di fattibilità;
- al coordinamento e all'organizzazione delle funzioni interne;
- allo sviluppo, all'analisi e alla progettazione di software e/o piattaforme multimediali utili per agevolare l'aggregazione delle imprese;
- all'implementazione della strategia di comunicazione, alla creazione e alla gestione delle relazioni e alla scelta dei mezzi e alle modalità per la trasmissione dei messaggi;
- all'organizzazione di eventi formativi ed informativi, seminari, congressi, incontri di studio, traduzioni e interpretariato.

B. studi e ricerche (analisi, indagini e produzioni documentali rivolte in particolare alle politiche di sviluppo delle imprese cooperative nell'economia e nel territorio regionale).

C. comunicazione e diffusione dei risultati il seguente elenco è da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- organizzazione e partecipazione ad eventi/ iniziative (es. sale, speaker, ecc.);
- produzione di materiali (es. brochure, pubblicazioni, totem, comunicati stampa, video locandine, ecc.);
- campagne social e relazioni con stakeholder aventi lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica.

D. personale interno del soggetto che presenta domanda, comprese le collaborazioni coordinate a progetto. Tali spese verranno riconosciute fino ad un limite massimo del **10% delle spese di cui alle lettere A+B+C** e dovranno essere opportunamente descritte in sede di rendicontazione.

Nel modulo relativo alla presentazione delle proposte progettuali dovrà essere indicato analiticamente il costo complessivo per ogni singola voce di spesa.

Spese non ammissibili

- spese generali di funzionamento (es. spese contabili, fiscali, giuridico-amministrative non strettamente correlate al progetto) e materiale di consumo;
- spese in auto fatturazione e spese fatturate dal legale rappresentante o da procuratori con poteri di rappresentanza e spese fatturate da società con rapporti di controllo così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario;
- Le spese sostenute oltre la scadenza dei suddetti termini indicati nel presente bando.

Variazioni delle voci di spesa

Durante la realizzazione del progetto, il soggetto beneficiario potrà apportare modificazioni compensative ad ogni voce di spesa, a condizione che tali modificazioni comportino una variazione tra le voci non superiore al 20% e che le modificazioni medesime non comportino una sostanziale modifica del contenuto e della natura del progetto proposto. Le ragioni di tali modificazioni dovranno essere debitamente documentate nell'ambito della rendicontazione tecnica da presentare secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 8.

Termini e condizioni per il riconoscimento delle spese

Per i progetti ammessi a contributo, saranno ritenute ammissibili solamente le spese sostenute a partire **dalla data di presentazione della domanda** (le fatture di spesa dovranno essere emesse dopo tale data e non dovranno contenere riferimenti a ordinativi, prestazioni o acquisti effettuati prima di tale data) e comunque entro l'anno di riferimento (2026 o 2027).

Proroghe

Sarà possibile richiedere una **proroga** per un periodo massimo di 4 mesi per la conclusione del progetto.

Tale richiesta dovrà essere debitamente motivata e presentata all'amministrazione tramite PEC entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la conclusione dei progetti.

7.PROCEDURE E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Un gruppo tecnico, costituito ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e composto da collaboratori della Direzione Generale Conoscenza, Lavoro, Ricerca, Imprese, avrà il compito di espletare l'attività istruttoria del procedimento relativo al ricevimento delle proposte progettuali e, di formulare la proposta di graduatoria finale delle domande ammissibili, con fissazione dell'entità delle spese ammissibili.

I **“Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa”**, ai sensi del art. 7 comma 3 della LR 6/2006 e ss.mm.ii. **devono:**

- favorire l'integrazione dei progetti in programmi unitari;
- favorire la diffusione della cultura cooperativa come pratica di democrazia economica e di inclusione nel tessuto economico e sociale regionale;
- promuovere un ampio coinvolgimento delle cooperative nella realizzazione dei “Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa” e favorire il massimo coordinamento e integrazione fra gli interventi proposti;
- prevedere l'eventuale partecipazione nei “Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa”, di Enti locali, Camere di Commercio, Università, Fondazioni Bancarie e altri Enti;
- essere orientati sulla base di quanto stabilito all'art. 2 della L.R. 6 giugno 2006, n. 6, ad introdurre una significativa diffusione dei processi innovativi e delle pratiche di responsabilità sociale nelle imprese cooperative;
- favorire sulla base di quanto previsto all'art.2 della L.R. 6 giugno 2006, n. 6, lo sviluppo nuova cooperazione con particolare riferimento alla cooperazione sociale dei servizi sociali, culturali, ambientali; dell'aggregarsi di lavoro autonomo professionale; della soluzione di situazioni di crisi di imprese, della successione nella conduzione di impresa; per lo sviluppo di politiche attive del lavoro e la promozione di azione di contrasto alle forme di precarietà;
- individuare gli obiettivi da raggiungere attraverso i “Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa ”, i risultati attesi ed i beneficiari degli stessi;
- privilegiare la rappresentatività economica e sociale del mondo cooperativo nella sua interezza.

Al riguardo, sono state individuate le seguenti **modalità di valutazione**:

Rilevanza sociale e civile del progetto

Il criterio verrà valutato in relazione:

- I. al numero di aziende cooperative coinvolte nell'elaborazione e definizione delle proposte progettuali e associate al soggetto presentatore per la realizzazione del progetto con particolare attenzione alle cooperative di giovani, cooperative femminili, di immigrati e "spin off aziendali";
- II. al numero di aziende cooperative che potranno usufruire del servizio offerto attraverso la realizzazione del progetto presentato;
- III. all'ampiezza dell'area territoriale interessata all'erogazione del servizio, in termini di numero di province dell'Emilia-Romagna sul cui territorio il servizio viene offerto;
- IV. alla partecipazione in forma unitaria di più soggetti di cui alla lettera A del presente bando;
- V. al carattere intersetoriale del gruppo di imprese coinvolte;
- VI. alla partecipazione ai "Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa" di Enti locali, Camere di Commercio, Università, Fondazioni bancarie e altri Enti.

*In base alla valutazione del punto 1 è possibile assegnare ***fino a 40 punti***.*

Promozione e diffusione del progetto, risultati previsti, sostenibilità economica e replicabilità dell'azione

Il criterio verrà valutato sulla base dei seguenti parametri:

- I. Modalità di promozione e diffusione del servizio oggetto dell'intervento (es. numero eventi di presentazione dell'iniziativa e dei risultati conseguiti, pubblicazioni, ecc.);
- II. Risultati attesi e replicabilità dell'intervento.

*In base alla valutazione del punto 2 è possibile assegnare ***fino a 30 punti***.*

Rappresentatività economica e sociale del proponente

Il criterio verrà misurato attraverso:

- I. l'esperienza del soggetto in relazione al contenuto della proposta;
- II. la durata di attività nel territorio regionale;
- III. il numero di cooperative aderenti e il numero di cooperative revisionate nell'ultimo biennio;
- IV. numero di lavoratori delle imprese cooperative associate.

*In base alla valutazione del punto 3 è possibile assegnare ***fino a 30 punti***.*

8.MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

I progetti devono prevedere **attività a valere sia sul 2026 che sul 2027**, e la rendicontazione dovrà essere realizzata in due fasi:

- una **intermedia** relativa alle spese sostenute nel periodo intercorso dal 1.01.2026 al 31.12.2026;
- una seconda, **finale**, relativa alle spese sostenute nel periodo intercorso dal 1.01.2027 al 31.12.2027, secondo il cronoprogramma presentato dal soggetto proponente e approvato dalla Regione.

Rendicontazione intermedia:

Per la rendicontazione intermedia occorre che il proponente presenti:

- una **relazione sulle attività** svolte nel corso del 2026;
- una **rendicontazione finanziaria** intermedia;
- Per la documentazione di spesa richiesta, i requisiti di ammissibilità, le modalità di pagamento e le quietanze attestanti il medesimo, si rimanda a quanto specificato nel punto successivo sulla rendicontazione finanziaria finale;
- La rendicontazione intermedia delle spese sostenute dovrà essere presentata entro il 30 gennaio 2027.

Rendicontazione finale:

Per la rendicontazione finale il beneficiario del contributo dovrà produrre, entro 30 giorni dalla avvenuta conclusione dell'intervento e comunque entro il 30 gennaio 2028:

- una **rendicontazione finanziaria** finale, nella quale dovranno essere descritte le spese effettivamente sostenute durante la realizzazione dell'intervento.
- una **rendicontazione tecnica** finale, nella quale dovranno essere descritti:
 - tutti gli studi, le analisi, le metodologie adottate e le attività espletate per la realizzazione dell'intervento;
 - i risultati ottenuti, gli eventuali scostamenti dal programma di lavoro indicato nella manifestazione di interesse e negli Accordi stipulati con la Regione Emilia-Romagna e le difficoltà incontrate;
 - Per il personale interno una descrizione dettagliata dell'attività svolta in relazione al progetto.

Ai fini della rendicontazione tecnica finale del contributo, **il beneficiario dovrà produrre una relazione tecnica avvalendosi del modulo Allegato alla PARTE C.**

La rendicontazione finanziaria (sia quella intermedia che quella finale) dovrà essere:

- presentata utilizzando il **modello predisposto** dalla Regione e contenuto nell'Allegato alla parte C.

- **firmate digitalmente;**
- **trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**

La documentazione di spesa richiesta è costituita:

- da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante del beneficiario del contributo, contenente l'elencazione analitica dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa. Suddetta dichiarazione dovrà attestare fra l'altro: che le spese riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti nell'intervento ammesso a contributo; che i titoli di spesa sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici; che il programma delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo ha / non ha subito variazioni rispetto a quanto contenuto nella manifestazione di interesse;
- dagli originali delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario;
- da una dichiarazione relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini IRPEF/IRES ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973, il cui fac-simile è fornito dalla Regione;
- da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione Iva delle attività di cui al progetto ammesso a contributo, il cui fac-simile è fornito dalla Regione.

I documenti relativi alle spese sostenute, per essere considerati ammissibili dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- essere riferiti a spese sostenute nell'arco temporale di ammissibilità previste dal bando;
- riportare una descrizione chiara e precisa delle forniture effettuate, che consentano l'immediata riconducibilità delle forniture stesse all'intervento agevolato (evitare descrizioni vaghe o generiche);
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente avviso pubblico;
- riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;
- riferirsi a voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- risultare conformi alle regole contabili e fiscali vigenti e alle modalità indicate nel presente avviso pubblico;
- risultare chiaramente imputati al soggetto beneficiario del contributo;
- riportare voci di spesa congrue con i prezzi praticati nel mercato di riferimento;
- essere debitamente quietanzati.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse, è costituita esclusivamente da:

- bonifico bancario/postale o dalla ricevuta bancaria (RI.BA.) con cui è stata pagata ogni singola fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura);
- dalla copia dell’estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l’avvenuto pagamento;
- esclusivamente per gli eventuali **acquisti** effettuati **on-line**, è consentito il pagamento con **carta di credito aziendale** (non personale).

Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

Non sono inoltre ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti o con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario/postale o ricevuta bancaria (RI.BA.);
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- i pagamenti effettuati tramite di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentati dell’impresa.

Codice unico progetto

A ciascun progetto sarà assegnato un **Codice unico di progetto (CUP)** che sarà comunicato alla ricezione della domanda. Il beneficiario sarà tenuto a riportare **su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP**.

9.MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in due stati di avanzamento, al termine delle presentazioni previste per ciascuna annualità, nel rispetto della esigibilità della spesa ivi prevista.

A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

Sull’importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salvo la dimostrazione resa dal soggetto beneficiario della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

Il servizio competente provvederà all’esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti rendicontati; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente punto.

10.REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca, totale o parziale, del contributo concesso:

- in caso di mancata realizzazione del progetto;

- in caso di totale o parziale difformità della realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro indicato nella proposta progettuale e non previamente concordata con la Regione stessa;
- in caso di perdita del riconoscimento quale Associazione di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;
- in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite PEC all'indirizzo industriapmi@postacert.regenone.emilia-romagna.it;
- qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della Regione, la spesa ammissibile, risultasse inferiore alla soglia minima stabilita di € **20.000,00**;

I contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

11. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà:

- anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.
- visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

12. INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale <https://imprese.regenone.emilia-romagna.it>

Per informazioni:

Sportello Imprese dal lunedì al venerdì 9.30 - 13,00

Tel. 848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario)

E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

